

Delibera n° 2094

Estratto del processo verbale della seduta del
23 ottobre 2015

oggetto:

DLGS 152/2006, ART 11 E ART 13 - AVVIO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI MONFALCONE - PRESA D'ATTO DEL RAPPORTO PRELIMINARE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 e in particolare il titolo II e il titolo IV;

Rilevato che con l'art.9 , comma 2 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n.111, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" sono state trasferite alla Regione tutte le funzioni amministrative salvo quelle espressamente mantenute dallo Stato contenute nell'art. 11, in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada, di navigazione interna e porti regionali, comprese le funzioni relative alle concessioni dei beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo, di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento energetico;

Rilevato che con successivo protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Friuli Venezia Giulia in data 23 ottobre 2006 stipulato ai sensi di quanto previsto dall'art.11, comma 2 del decreto legislativo n. 111/2004 in ordine alla revisione del DPCM 21 dicembre 1995, si definisce, tra l'altro, "*che all'esercizio delle funzioni nelle aree portuali di Monfalcone provveda direttamente la Regione Friuli Venezia Giulia*";

Atteso che con il DPCM di data 9 febbraio 2009 di revisione del DPCM 21 dicembre 1995 è stato recepito il protocollo d'intesa di cui sopra e a seguito della sua entrata in vigore, avvenuta il 1 aprile 2009, la Regione Friuli Venezia Giulia ha acquisito la competenza all'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito del Porto di Monfalcone, classificato porto di interesse regionale;

Rilevato che in attuazione al citato DPCM, è stata emanata la Legge regionale n. 12/2012 denominata "Disciplina della portualità di competenza regionale" che all'art. 1 declina i principi generali e le finalità della norma valorizzando i ruoli dei Porti di Monfalcone e Porto Nogaro nell'ottica di una piattaforma logistica regionale in conformità a quanto previsto dal Piano regionale delle infrastrutture della mobilità delle merci e della logistica, approvato con D.P.Reg. 300/2011;

Rilevato altresì che l'art.2, nel prevedere che la Regione esercita su tali porti le funzioni pianificatorie, programmatiche ed amministrative, attribuisce alla Giunta regionale, tra l'altro, il compito di fornire gli atti di indirizzo per la redazione del Piano regolatore portuale e alla Direzione, competente in materia di portualità regionale, il compito di elaborare il Piano regolatore portuale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2264 del 28 novembre 2014, con la quale è stato approvato il "Documento contenente gli elementi conoscitivi e valutativi per la definizione degli atti di indirizzo per la redazione del Piano regolatore del Porto di Monfalcone";

Considerato altresì che la citata deliberazione 2264/2014, con specifico riferimento agli aspetti procedurali legati alle valutazioni ambientali, riconosce che il Piano regolatore portuale, in quanto strumento in cui il carattere pianificatorio strategico prevale su quello progettuale, sia assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, articoli da 11 a 18, mentre i successivi progetti infrastrutturali saranno sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi degli articoli da 19 a 29 del citato decreto, ribadendo che tale impostazione procedurale è stata confermata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota della Direzione generale per le valutazioni ambientali prot. DVA-2014-0017701 del 6 giugno 2014;

Attesa la necessità di individuare l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il soggetto proponente e i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r), s), del suddetto decreto legislativo 152/2006;

Vista in particolare la lettera p) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 152/2006, che definisce "Autorità competente" la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 24 settembre 2009 definiva i soggetti coinvolti nel processo di VAS per gli strumenti pianificatori afferenti alla ex Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, senza fornire specifiche sull'opportunità di individuare un supporto tecnico-scientifico competente per l'elaborazione del parere motivato;

Attesa la necessità di individuare una struttura di supporto all'Autorità competente, al fine di fornire ad essa supporto tecnico, adeguate competenze in materia di valutazione ambientale e conferirne caratteristica di indipendenza scientifica rispetto alle funzioni svolte dall'Autorità procedente, seguendo altresì la prassi consolidata per gli strumenti di pianificazione di livello regionale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto di individuare nel Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed Energia la succitata Struttura di supporto all'Autorità competente, anche in considerazione del fatto che i successivi progetti infrastrutturali saranno sottoposti a VIA;

Visto l'allegato A, parte integrante del presente atto, nel quale sono indicati l'Autorità competente, la Struttura di supporto tecnico all'autorità competente, l'Autorità procedente, il Soggetto proponente, nonché i soggetti competenti in materia ambientale;

Atteso che la valutazione ambientale strategica è avviata dall'Autorità procedente contestualmente al processo di formazione del Piano, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del citato decreto legislativo 152/2006;

Visto l'articolo 13 del citato decreto legislativo 152/2006 che, al comma 1, prevede sia elaborato un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano, da porre in consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto ambientale;

Visto il comma 3 dell'articolo 10 del decreto legislativo 152/2006 che prevede che la VAS comprenda la procedura di valutazione di incidenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il "Rapporto preliminare", di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto deliberativo;

Ritenuto di prendere atto dei contenuti del citato Rapporto preliminare per le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 13 del citato decreto legislativo 152/2006;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di dare avvio, ai sensi dell'articolo 11, del citato decreto legislativo 152/2006, al processo di valutazione ambientale strategica del Piano regolatore del Porto di Monfalcone, contestualmente al procedimento di formazione del Piano stesso;
2. di dare evidenza che la valutazione ambientale strategica comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e successive modifiche e integrazioni;
3. di individuare nell'elenco di cui all'"Allegato A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione: l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il soggetto proponente ed i soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r), s) del citato decreto legislativo 152/2006, nonché la struttura di supporto tecnico all'Autorità competente nell'ambito del processo di VAS del Piano di cui al punto precedente;
4. di prendere atto dei contenuti del Rapporto preliminare, di cui all'"Allegato B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 13 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
5. di dare mandato alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia di provvedere a espletare tutte le attività relative alle consultazioni previste dalla procedura di VAS di cui ai titoli II e IV del decreto legislativo 152/2006.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE